Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISUC 1974-2024
Un Istituto per la storia dell'Umbria

50 anni di ricerche, convegni e pubblicazioni

a cura del
Comitato Tecnico Scientifico

Edizioni ISUC Studistorici

Edizioni ISUC Studistorici

Istituto per la Storia Contemporanea dell'Umbria
piazza IV Novembre, 23 - 06123 Perugia
tel. 075 576 3020
https://isuc.alumbria.it - isuc@arubapec.it
isuc@alumbria.it

Comitato Tecnico Scientifico
Alberto Stramaccioni (presidente), Costanza Bondi,
Jacopo Aldighiero Caucci Von Saucken, Alba Cavicchi,
Massimiliano Presciutti (vicepresidente)

Redazione
Gianni Bovini, Federica Conti, Andrea Gobbini

in copertina
Guttuso Renato, *La Battaglia di Ponte dell'Ammiraglio*,
dipinto ad olio su tela, 1951-1952
(Firenze, Galleria degli Uffizi, ex chiesa di San Pier Scheraggio;
su concessione del Ministero della Cultura -
Gabinetto Fotografico delle Gallerie degli Uffizi)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2024

© ISUC - Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea
ISBN 979-12-98505-4-14

Tutti i diritti riservati
L'utilizzo, anche parziale, è consentito a condizione che venga citata la fonte

Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

ISUC 1974-2024
Un Istituto per la storia dell'Umbria

a cura del
Comitato Tecnico Scientifico

ISUC
Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea

Sommario

7 Presentazione

parte prima
L'ISUC, LE LEGGI, GLI STATUTI E GLI ORGANI (1974-2024)

11 L'ISUC e la sua storia (1974-2024) *Alberto Stramaccioni*

29 Legge regionale 29 aprile 1974, n. 31
31 Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria dal Risorgimento alla Liberazione (1975)
37 Legge regionale 12 agosto 1982, n. 41
39 Legge regionale 14 febbraio 1995, n. 6
43 Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (1995)
49 Legge regionale 27 dicembre 2001, n. 36
52 Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2003)
58 Legge regionale 5 maggio 2021, n. 8
63 Legge regionale 30 ottobre 2023, n. 15
68 Statuto dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (2024)

77 Gli organi

parte seconda
TESTIMONIANZE

89 I primi quindici anni dell'ISUC *Marina Ricciarelli*
95 La mia storia dell'Umbria *Mario Tosti*
104 L'ISUC e Terni *Carla Arconte*
110 L'ISUC per l'Umbria *Angelo Bitti*
118 Ricerca storica e istituzioni *Luciana Brunelli*
126 La didattica all'ISUC *Giovanni Codovini*

135 L'ISUC e la ricerca sulle destre *Luca La Rovere*
146 Un laboratorio per la didattica *Dino Renato Nardelli*
156 Ripensando all'attività dell'ISUC *Giancarlo Pellegrini*
174 Gli Alleati in Umbria *Ruggero Ranieri*
180 La ricerca storica all'ISUC *Paolo Raspadori*
185 Resistenza, stragi e RSI in Umbria *Tommaso Rossi*
191 La fotografia per la storia *Massimo Stefanetti*
194 L'ISUC e l'Istituto "Venanzio Gabriotti" *Alvaro Tacchini*
198 L'ISUC e la storia dell'emigrazione *Luciano Tosi*

parte terza
LE INIZIATIVE

209 Guida alla lettura
211 Le iniziative

parte quarta
673 **LE RISORSE**

APPARATI

679 Sigle e abbreviazioni
682 Indice dei nomi di persona

Presentazione

Con questo volume il Comitato Tecnico Scientifico ha inteso ricostruire l'attività dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea dalla sua nascita, nel 1974, a oggi. Un cinquantennio in cui la nostra istituzione culturale ha attraversato vari periodi durante i quali ha realizzato diverse iniziative – editoriali, convegnistiche, formative, ecc. – che hanno contribuito a rafforzare la conoscenza sulle tematiche della storia contemporanea nel contesto delle quali si è collocato lo studio e le ricerche sulla storia dell'Umbria.

La prima parte della pubblicazione si apre con una ricostruzione della storia istituzionale dell'ISUC, cui fanno seguito le leggi, gli statuti e la composizione degli organi dirigenti che hanno regolato e guidato l'Istituto e la sua attività.

La seconda parte contiene le testimonianze di alcuni di coloro che nei decenni hanno contribuito a quella attività.

Nella terza parte si elencano, in ordine cronologico, le varie iniziative – convegni e conferenze, giornate e incontri di studio, spettacoli, mostre, visite guidate, presentazioni di libri, laboratori didattici, ecc. – nonché le ricerche, i progetti e le pubblicazioni date alle stampe.

Infine, nella quarta parte si riporta una sintetica descrizione della documentazione conservata e resa disponibile al pubblico nella Biblioteca, nella Fototeca, nella Videoteca, nella Audioteca, nell'Archivio storico.

Per il reperimento delle informazioni che sono confluite in questo volume un ringraziamento particolare va a Gianni Bovini, che ha coordinato il lavoro di ricerca della documentazione svolto da Gianni Cerquiglini, Federica Conti e Andrea Gobbini.

Un ringraziamento per la collaborazione prestata va ai responsabili degli uffici dell'Assemblea Legislativa: Luca Dottorini, Barbara Cesaretti, Laura Potenza, Giuseppe Marzano, Nicola Biancucci, Andrea Giottoli.

Perugia, dicembre 2024

il Comitato Tecnico Scientifico

parte terza

LE INIZIATIVE

Guida alla lettura

Per mettere a punto l'elenco delle iniziative, delle ricerche e delle pubblicazioni che nel corso degli anni l'Istituto ha promosso, o alle quali ha partecipato, si sono utilizzati soprattutto i vari e diversi "ISUCInforma" prodotti nel tempo. Quelle informazioni sono state riscontrate e, a volte, integrate con quelle desumibili dalla documentazione conservata in archivio e in biblioteca, così come dai depliant e dalle locandine realizzate per promuovere le iniziative stesse.
Si è scelto di non render conto delle iniziative o dei progetti messi a punto e poi non realizzati, così come non si elenca quanto relativo all'attività amministrativa e sociale come, ad esempio, le sedute degli organi e delle assemblee dei soci.
L'attività svolta, indipendentemente dal ruolo con cui l'Istituto è coinvolto, viene proposta in ordine cronologico, anno per anno, riportando le iniziative nell'ordine in cui si sono svolte. Quando si elencano più iniziative tenute nello stesso giorno si è utilizzato l'ordine alfabetico per località. Per non appesantire le informazioni fornite si è indicata la sola città dove si è tenuta l'iniziativa e non anche il palazzo, la sala o la scuola che l'ha ospitata, dal momento che queste informazioni sono in genere desumibili dalla descrizione fornita oppure dalla riproduzione della locandina che accompagna l'iniziativa stessa. Delle iniziative si riporta l'eventuale appartenenza a una ricorrenza (150esimo dell'Unità d'Italia, Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, ecc.) e si evidenzia la tipologia (convegno, seminario, presentazione di volume, proiezione di video, mostra, ecc.), seguita dall'indicazione di eventuali patrocini, delle collaborazioni e dell'elenco degli intervenuti (questi nell'ordine in cui compaiono nel programma).

La denominazione dei soggetti coinvolti nelle diverse iniziative è stata riproposta così come compare nella relativa documentazione anche se, nell'arco cronologico non breve qui preso in considerazione, molti enti l'anno mutata come, ad esempio, le scuole, o la stessa Regione, che dal 1° gennaio 2002 ha assunto quella di Regione Umbria, mentre il Consiglio Regionale è diventato Assemblea Legislativa.
L'elenco delle singole iniziative è seguito da quello delle ricerche, dalla descrizione dell'attività della Sezione didattica, dalle collaborazioni e dalle pubblicazioni.
Delle ricerche, oltre al titolo, viene fornita una sintetica descrizione degli obiettivi e sono indicati i nomi di coloro che le hanno condotte.
L'attività della Sezione didattica è illustrata da testi che, progetto per progetto, ne esplicitano la tipologia, la metodologia, gli strumenti utilizzati e i soggetti coinvolti.
Come per le ricerche, anche per l'attività della Sezione didattica si dà conto al momento dell'avvio di un progetto (che a volte prosegue per anni o viene riproposto).
Delle pubblicazioni, anche queste riportate nell'ordine in cui compaiono nella documentazione sopra richiamata, oltre alle essenziali informazioni bibliografiche, si riportano la copertina e la sinossi (anche di quelle che l'Istituto ha promosso o sono frutto delle ricerche che lo hanno visto coinvolto). Tra le pubblicazioni è stato inserito anche il periodico "Storia dell'Umbria", pubblicato dall'Istituto tra il 1978 e il 1994, così come la rivista "Umbria Contemporanea" (testata che è stata rilevata dall'omonima Associazione con il n. 1 del 2023).

2018

CALENDARIO DELLA MEMORIA

Giorno della Memoria

26 gennaio 2018, Perugia
Incontro *A 80 anni dalle leggi razziali.*
In collaborazione con: Università degli Studi di Perugia, Prefettura di Perugia, Regione Umbria.
Intervengono: classe 5C Liceo scientifico "Galileo Galilei" Perugia, classi 4b, 4f, 5a, 5c e 5h Liceo scientifico "Galeazzo Alessi Perugia, classi IIa e IIId Scuola secondaria di I grado "Giovanni Pascoli" Perugia, classe Va Commerciale Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis" Spoleto, classe 4B2 IIS "Cavour Marconi Pascal" Perugia, classe Vb Liceo scientifico "Galeazzo Alessi Perugia.

27 gennaio 2018, Terni
Incontro *I giovani ricordano la Shoah. Biopolitica e Shoah: teoria e prassi dello sterminio.*
In collaborazione con: Liceo ginnasio statale "Gaio Cornelio Tacito", Liceo artistico "Orneore Metelli", Licei statali "Angeloni".
Intervengono: Daniele Di Lorenzo (Liceo classico di Terni), Alessandra Moret (Liceo artistico di Terni), Carla Arconte; lettura di testi di scrittura creativa con esecuzione di brani musicali e proiezione cortometraggio a cura degli studenti del Liceo classico, Liceo musicale e Liceo artistico.

Giorno del Ricordo

23 febbraio 2018, Perugia
Incontro *La città vuota. Pola 1947, il suo esodo e la sua storia.*
In collaborazione con: Società di studi fiumani.
Intervengono: Giovanni Stelli, Enrico Miletto.

Anniversario della Liberazione

18-28 aprile 2018, Terni
25 aprile Festa della Liberazione **18 aprile:** Inaugurazione della mostra *Primo Levi. I giorni e le opere.* **19 aprile:** Incontro *Tra passato e futuro. Il contributo del movimento operaio alla liberazione di Terni all'interno della Brigata Gramsci e l'impegno attuale*

dei lavoratori nella affermazione concreta dei principi costituzionali; intervengono: Claudio Maderloni, Marco Venanzi; Presentazione del volume a cura di Chiara Donati e Tommaso Rossi, *Guerra e Resistenza sull'Appennino umbro-marchigiano. Problematiche e casi di studio. Atti del convegno, Pietralunga-Fabriano, 14-15 maggio 2015* (ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017); intervengono: Claudio Maderloni, Tommaso Baris. **22 aprile:** Proiezione del documentario a cura di Slow Food Alta Umbria e dell'ANPI, *Pane & Partigiani*; intervengono: Marino Marini, Alberto Sorbini, Federico Ciarabelli. **24 aprile 2018:** Incontro *Le leggi razziali nell'Italia fascista*; intervengono: Carla Arconte, Marinella Angeletti, Fausta Blasi, Fabrizio

Capponi, Antonella Settimi; Visita guidata *all'Installazione di sculture in metallo* Liceo artistico Terni "Metelli", Vd, Design dei metalli e dell'oreficeria (coordinatori del progetto: Angela Avenoso, Pasquale Verdone). **25 aprile:** Deposizione delle corone a cura delle associazioni combattentistiche e d'arma alla presenza delle autorità civili e militari; Festa in piazza con concerto del Corpo bandistico "Tullio Langeli" di Cesi. **26 aprile:** Lectio magistralis di Simona Colarizi, *Fascismo e storia d'Italia*; interviene: Angelo Bitti.
In collaborazione con: ANPI Provinciale Terni, Comune di Terni, Provincia di Terni, Slow Food Alta Umbria, Slow Food Terre dell'Umbria Meridionale, CAOS, Liceo artistico "Orneore Metelli" Terni, Pro Loco Cesi.

ANNIVERSARI

Centenario Grande guerra

Nel 2018, a conclusione delle celebrazioni del Centenario, l'ISUC, grazie alla collaborazione con la Collezione MoroRoma, ha allestito la mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*, a cura di Gianni Bovini, Valentina Marini e Alberto Sorbini, e la pubblicazione del relativo catalogo.
La Prima guerra mondiale ha rappresentato una cesura con il passato: la fine di una visione ottimistica, progressista, in cui la modernità, di cui si cantava la superiorità nei confronti di tutte le civiltà passate, era destinata a plasmare tutto il mondo, e nello stesso tempo il tragico ingresso alla modernità per milioni di uomini proprio attraverso la guerra. Il processo di modernizzazione, che possiamo datare alla metà dell'Ottocento e che ha come simbolo l'Esposizione universale del 1851 a Londra, la prima di una lunga serie, con lo scopo di esaltare la civiltà moderna e industriale, e che si pensava non potesse finire, con la guerra ebbe un violento stop e l'uomo si risvegliò più che mai angosciato dalla visione di un futuro senza speranza. La Grande guerra segnò una tappa fondamentale nella transizione verso la società di massa. Le masse, attraverso l'esperienza della guerra, entrarono in contatto con la complessità e la tecnica dell'organizzazione, spesso in situazioni estreme di sradicamento e a rischio della vita e della propria incolumità fisica.
Ma la Grande guerra è stata anche un evento mediatico: per la prima volta ha prodotto una grande quantità di immagini che, anche per questo, ne hanno fatto la prima guerra moderna.
Le cartoline, attraverso le immagini, hanno avuto la capacità di veicolare un messaggio diretto, facilmente comprensibile a ogni strato della società, e per questo vennero usate come mezzo di propaganda. Inoltre, abbiamo individuato un tema specifico, la rappresentazione del nemico, perché esso costituisce un elemento cardine della propaganda.
Le guerre hanno bisogno della costruzione dell'immagine del nemico e della sua demonizzazione, operazione "necessaria" per attivare e sostenere la macchina bellica e creare il consenso. Per tale operazione sono state costruite e veicolate rappre-

sentazioni disumane e crudeli, capaci di prendere, utilizzare e amplificare gli stereotipi negativi già presenti nei confronti dell'altro.
Nella costruzione dell'immagine del nemico, partendo dal fatto che è l'altro il responsabile della guerra e di tutti i massacri che ne conseguono, troviamo elementi che contraddistinguono tutti i soggetti in campo: l'odio nei confronti del leader avversario, caricaturizzato o reso simile a un mostro, i nemici sono i nuovi barbari: commettono violenze contro gli indifesi, stuprano, saccheggiano, incendiano, esercitano violenza anche sui bambini, sono privi di ogni coscienza morale. Gli interessi che muovono l'altro alla guerra sono quelli del predominio, dell'annientamento, della volontà di rendere schiavi. Non mancarono riferimenti alla sessualità: i tedeschi per gli italiani e i francesi erano tutti omosessuali, mentre le truppe coloniali che combattevano con l'Intesa erano tutti sodomiti. I tabù sociali e sessuali, che prima della guerra avevano impedito di rappresentare la brutalità e la sessualità, vengono rimossi. Ogni nazione si sente portatrice di valori e di una missione che prevede, per difenderli, l'annientamento del nemico. La guerra, insomma, è lo scontro tra la civiltà e la barbarie.
In questa mostra, che ha ottenuto il riconoscimento della Struttura di Missione per gli Anniversari di Interesse Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è scelto di raccontare la guerra attraverso l'esposizione di cartoline della collezione MoroRoma, composta da materiale a stampa, oltre cinquantamila cartoline e in quantità più limitata fotografie, opuscoli e manifesti prodotti in Italia e all'estero tra la metà del XIX e il XX secolo. Nata alla fine degli anni sessanta dall'iniziativa di Giovanna Moro (Sartirana Lomellina 1920 - Roma 2012) allo scopo di illustrare pubblicazioni varie, la collezione offre una panoramica su oltre un secolo di storia politica, sociale e del costume. Nel tempo è diventata punto di riferimento per importanti editori italiani e stranieri.
La mostra è stata allestita a Perugia presso il Museo civico di Palazzo della Penna, dal 6 ottobre al 4 novembre 2018, preceduta, il 5 ottobre, da una *lectio magistralis* di Emilio Gentile, e a Narni presso il Museo della Città di Palazzo Eroli dal 16 novembre al 15 dicembre.
Il tema della mostra è stato trattato anche in un volume della collana "Strumenti" e utilizzato per i laboratori didattici che si sono svolti con le scuole della regione grazie alla collaborazione con Sistema Museo e Munus Arts&Culture nelle due sedi della mostra.

50° anniversario del '68

Per celebrare il 50° anniversario del '68, ISUC, Istituto nazionale Ferruccio Parri, Università degli Studi di Perugia e Università per Stranieri di Perugia, con il patrocinio dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" e della Regione Umbria, hanno organizzato il 25 e 26 ottobre il convegno *Eredità e memorie del '68 italiano* (intervengono: Valerio Marinelli, Sofia Gnoli, Laura Schettini, Aldo Iori, Francesco Scotti, Gioachino Lanotte, Marco Impagliazzo, Mario Tosti, Claudio Brancaleoni, Fabio Melelli, Dario Biocca, Marco Boato).

È opinione comune che le rivoluzioni dell'età moderna abbiano perso; più precisamente, che le loro sfide storiche siano state sconfitte o da agenti dominanti di stampo restaurativo o da intrinseche contraddizioni o da un concorso di fattori endogeni ed esogeni. Sembra tuttavia incontestabile che queste abbiano comunque lasciato dei segni, delle eredità anche profonde, a volte delle conquiste (sociali, politiche, culturali, giuridiche, etc.). Il '68 non è stato una rivoluzione nel senso classico del termine; al limite lo si può definire una rivoluzione sognata e mai compiuta. Peppino Ortoleva, nel volume *I movimenti del '68 in Europa e in America* – forse con temerarietà, ma pure con altrettanto rigore intellettuale – lo accosta al '48 (1848). Al pari delle rivoluzioni moderne, realizzate e tradite o tentate e fallite, il '68 ha lasciato su una molteplicità di campi e contesti tracce evidenti, ritagliandosi uno spazio duraturo nella categoria dei miti fondativi che connotano la storia dei popoli. Da tale premessa origina l'idea di questo convegno sulle eredità del '68 italiano. Fra l'altro, capire cosa esso ha trasmesso di sé risulta in parallelo funzionale a comprenderne il rimosso, tema di riflessione per nulla banale. Adottare un simile approccio significa interpretare il '68 non tanto come "evento", bensì come "processo" da cui gemmano una serie di percorsi che resistono, vivono o rivivono all'indomani della sua eclissi, cioè in seguito all'imporsi di quelle ragioni storiche che ne hanno decretato il superamento.

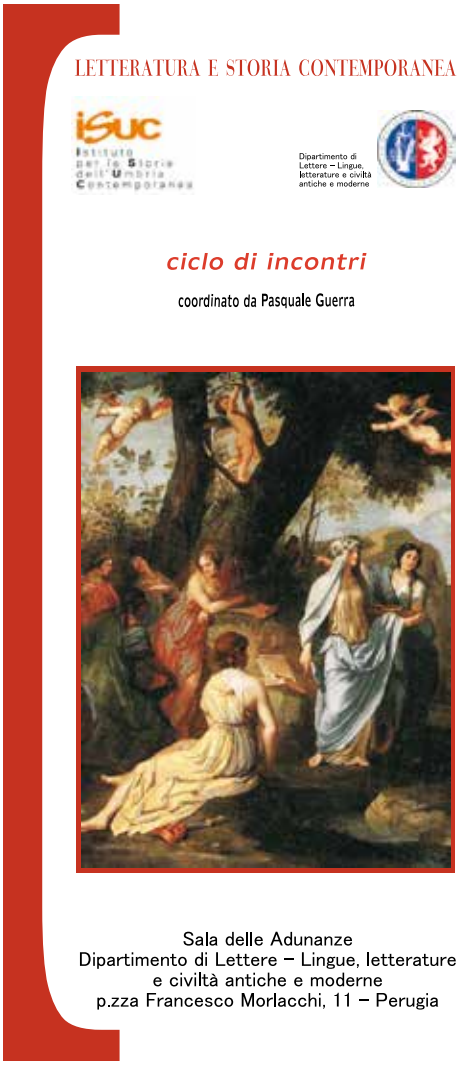
50° anniversario della morte di Aldo Capitini

Il 19 ottobre 1968 moriva Aldo Capitini. Poeta, scrittore, filosofo, pedagogista, instancabile sperimentatore e teorico di una «nuova socialità» ispirata ai valori del «liberalsocialismo», della «nonviolenza», della «compresenza» delle molte dimensioni della realtà nell'esistenza di ogni persona, del «potere di tutti» e della «democrazia diretta», Capitini ha lasciato tracce profonde e durature, insistenti nel corso del tempo. Oggi i suoi temi sono di urgente attualità. Per ascoltarne la voce e praticarne le lezioni di metodo (di pensiero e azione), dal 2017 si è sviluppato a Perugia e in Umbria un processo di conoscenza e studio, di confronto con la sua opera, di valorizzazione della sua opera, che nel 2018, a 50 anni dalla

morte, ha visto svilupparsi numerose iniziative nel mondo della scuola, nelle Università, nelle diverse realtà istituzionali e dell'associazionismo.
Il 25 ottobre 2017 si è costituito un «comitato promotore» di enti pubblici e privati, istituti e associazioni, con il compito di coordinare e sviluppare il programma di iniziative che si è concluso a Perugia nel dicembre 2018.
Nel corso del 2017 l'Archivio di Stato di Perugia ha iniziato la digitalizzazione dell'archivio di Aldo Capitini, in preparazione di un sito web per consentire la libera consultazione di documenti e opere; la Galleria nazionale dell'Umbria ha avviato il recupero strutturale dell'appartamento già abitato dalla famiglia di Capitini nel Palazzo Comunale, per farne un «luogo della memoria»; il Fondo Walter Binni e Il Ponte Editore hanno avviato la riedizione di alcune opere di Capitini non più disponibili nel mercato editoriale.
Dal 18 ottobre al 29 novembre 2017 l'ISUC ha organizzato il corso di formazione per docenti delle scuole secondarie dell'Umbria *Aldo Capitini, dall'antifascismo al potere di tutti*, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, l'Archivio di Stato di Perugia, il Fondo Walter Binni, la Fondazione Centro studi Aldo Capitini, la Biblioteca Comunale Augusta di Perugia, la Biblioteca Comunale di San Matteo degli Armeni, Libera Umbria, in preparazione del concorso scolastico *La mia nascita è quando dico un tu. Alla ricerca di Aldo Capitini* (che ha "prodotto" un volume della collana "Strumenti").

LETTERATURA E STORIA CONTEMPORANEA

La letteratura del Novecento è impregnata di pagine spesso drammatiche e dolorose della storia. Personaggi, istituzioni si muovono all'interno di vicende che non restano solamente sullo sfondo ma determinano spesso l'agire di piccoli e grandi protagoni-



sti, il loro essere dentro e fuori la scena del secolo appena trascorso. Accanto a diari, epistolari e autobiografie, la narrazione da parte di alcuni autorevoli scrittori si apre alle vicende più significative, quelle tra il primo e il secondo conflitto mondiale, gli anni felici della ricostruzione, la contestazione e i successivi anni di piombo fino ai nostri giorni. Perché ne resti memoria, la memoria che si dilata incontrando la scrittura e ne viene catturata fino a soffermarsi sul tempo e nel tempo.
Il ciclo di conferenze *Letteratura e storia contemporanea*, coordinato da Pasquale Guerra, si è svolto in collaborazione con il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Perugia.

26 gennaio 2018, Perugia
Presentazione del volume di Isaia Sales, *Storia dell'Italia mafiosa. Perché le mafie hanno avuto successo* (Rubbettino, Soveria Mannelli 2015).
Intervengono: Pasquale Guerra, Gianpiero Bocci, Fausto Cardella.

9 febbraio 2018, Perugia
Presentazione del volume di Giuseppe Lupo, *Gli anni del nostro incanto* (Marsilio, Venezia 2017).
Intervengono: Pasquale Guerra, Augusto Ciuffetti.

23 febbraio 2018, Perugia
Presentazione del volume di Patrizia Rinaldi, *Ma già prima di giugno* (Edizioni e/o, Roma 2014).
Intervengono: Pasquale Guerra, Giovanni Stelli.

15 marzo 2018, Perugia
Presentazione del volume di Giovanni Dozzini, *La scelta* (Nutrimenti, Roma 2016).
Intervengono: Pasquale Guerra, Tommaso Rossi.

22 marzo 2018, Perugia
Presentazione del volume di Roberto Contu, *Anni di piombo, penne di latta (1963-1980. Gli scrittori dentro gli anni complicati)* (Aguaplano, Passignano sul Trasimeno 2015).
Intervengono: Pasquale Guerra, Erminia Irace.

12 aprile 2018, Perugia
Presentazione del volume di Pietro Cappannini, Paolo Giovagnoni, Cesare Prudente, *Nell'incavo dell'onda. Storie dagli anni di piombo* (Morlacchi, Perugia 2014).
Intervengono: Pasquale Guerra, Valerio Marinelli.

3 maggio 2018, Perugia
Presentazione del volume di Eugenio Raspi, *Inox* (Baldini & Castoldi, Milano 2017).
Intervengono: Pasquale Guerra, Alessandro Portelli.

10 maggio 2018, Perugia
Incontro *Storia e letteratura al Gabinetto Giovan Pietro Vieusseux di Firenze*.
Intervengono: Pasquale Guerra, Laura Desideri, Simone Casini.

24 maggio 2018, Perugia
Lectio magistralis di Loreto Di Nuc-

ci, *Letteratura, politica e storia contemporanea*.
Intervengono: Mario Tosti, Pasquale Guerra, Loreto Di Nucci, Luca La Rovere.

7 giugno 2018, Perugia
Presentazione del volume di Ben Pastor, *Il morto in piazza* (Sellerio, Palermo 2017).
Intervengono: Pasquale Guerra, Massimo Lenti, Luigi Sanvito.

CONVEGNI, INCONTRI, GIORNATE DI STUDIO, PRESENTAZIONE DI LIBRI

25 gennaio 2018, Terni
Iniziativa di formazione e ricerca *Le leggi razziali nell'Italia fascista* Conferenza di Paolo Pellegrini sul tema *Gli ebrei in Umbria dall'Unità all'avvento del fascismo* e di Luciana Brunelli *Gli ebrei in Umbria dal fascismo al secondo dopoguerra*.

7 febbraio 2018, Terni
Iniziativa di formazione e ricerca *Le leggi razziali nell'Italia fascista* Conferenza di Luca La Rovere sul tema *Italiani brava gente? La società italiana e l'antisemitismo* e di Massimo Bartoli sul tema *Le normative internazionali ed europee contro la discriminazione razziale*.

21 febbraio 2018, Terni
Iniziativa di formazione e ricerca *Le leggi razziali nell'Italia fascista* Conferenza di *Marco Palmieri* sul tema *Gli italiani di fronte alle leggi razziali* e di Tommaso Rossi sul tema *Salvataggi di ebrei in Umbria nell'ambito*.

26 febbraio 2018, Nocera Umbra
Iniziativa di formazione e ricerca *Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche* Incontro *Antichi saperi e nuova economia*.
Intervengono: Dino Renato Nardelli, Rita Chiacchella, Cristina Giulianelli, Domenico Sorrentino.

28 febbraio 2018, Terni
Iniziativa di formazione e ricerca "Le leggi razziali nell'Italia fascista" Conferenza di Dino Renato Nardelli sul tema *Forme persecutorie: l'internamento libero* e di Elisabetta David sul tema *Le carte dell'Archivio di Stato di Terni*.

5 marzo 2018, Assisi
Iniziativa di formazione e ricerca *Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche* Incontro *Diritto e dignità delle lavoranti dal 1822*.
Intervengono: Mario Tosti, Francesca Di Maolo, Carla Arconte, Domenico Sorrentino.

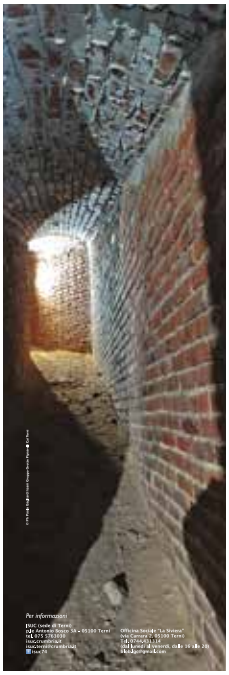
23 marzo 2018, Bastia Umbra
Iniziativa di formazione e ricerca *Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche* Incontro *Petrini 1822: dall'artigianato all'industria alimentare*.
Intervengono: Manuel Vaquero Piñeiro, Francesca Giommi.

11 maggio 2018, Perugia
Presentazione del volume a cura di Manuel Vaquero Piñeiro e France-

sca Giommi, *L'Umbria nelle "memorie" inedite dell'Inchiesta agraria Jacini (1877-1884)* (ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017).
In collaborazione con: Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, Centro Servizi Bibliotecari.
Intervengono: Alberto Sorbini, Renato Covino, Luca Mocarelli.

13 giugno 2018, Terni
Presentazione dei volumi *La Brigata Antonio Gramsci di Terni: ruolo ed evoluzione di una formazione partigiana dell'Italia Centrale. Atti del convegno (Cascia, 12 settembre 2015)*, a cura di Renato Covino (Il Formichiere, Foligno 2018) e *Rieti 1943-1944: guerra, Resistenza, Liberazione. Atti del convegno dell'Archivio di Stato di Rieti*, a cura di Renato Covino e Roberto Lorenzetti (Archivio di Stato di Rieti, Rieti 2015).
Con il patrocinio di: Comune di Terni.
In collaborazione con: ANPI Provinciale di Terni.
Intervengono: Davide Conti, Tommaso Rossi, Angelo Bitti.

16 giugno 2018, Terni
I rifugi antiaerei di Terni Visita guidata al rifugio di via Carrara; Mostra dei manifesti del Fondo "Resistenza" della bct - biblioteca comunale terni.
Con il patrocinio di: ANFI, ANPPIA, ANPC, ANPI, Associazione Nazionale Cremonini.
In collaborazione con: Polo Mantenimento Armi Leggere Terni, Istituto del Nastro Azzurro Federazione di Terni, Comune di Terni, Laboratorio Blob.lgc,



Club Alpino Italiano Sezione di Terni - Gruppo Grotte Pipistrelli.
Intervengono: Angelo Bitti, Marco Venanzi, Gianni Bovini.

22 giugno 2018, Perugia
Presentazione del volume a cura di Ruggero Ranieri, Alberto Stramaccioni, Mario Tosti, *Perugia e la Grande guerra. Atti del convegno, Perugia, 26-27 maggio 2016* (ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017).
In collaborazione con: Fondazione Ranieri di Sorbello.
Intervengono: Mario Tosti, Andrea Scartabellati, Fabio Degli Esposti.

27 giugno 2018, Macerata
Presentazione del volume a cura di Chiara Donati e Tommaso Rossi,

Guerra e Resistenza sull'Appennino umbro-marchigiano. Problematiche e casi di studio. Atti del convegno, Pietralunga-Fabriano, 14-15 maggio 2015 (ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017).
In collaborazione con: ANPI Macerata, Istituto Storico Macerata e Comune di Macerata.
Intervengono: Annalisa Cegna, Matteo Petracci, Tommaso Rossi.

17 agosto 2018, Le Prata (Nocera Umbra)

Memorie cantate *Guerra e violenza nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano.*
In collaborazione con: ANPI di Nocera Umbra "17 Aprile", Associazione "Monte Selva".
Intervengono: Dino Renato Nardelli, Gioachino Lanotte.

8 settembre 2018, Monte del Lago (Magione)

Festival delle Corrispondenze Convegno *Censura e autocensura nelle corrispondenze pubbliche e private.*
In collaborazione con: Comune di Magione.
Intervengono: Giacomo Chiodini, Mario Tosti, Fabio Caffarena, Mauro Canali, Giuseppe Moscati, Giovanni Dozzini, Alberto Sorbini.

9 settembre 2018, Monte del Lago (Magione)

VII edizione del Festival delle Corrispondenze Presentazione del volume a cura di Fabio Caffarena e Nancy

Murzilli, *In guerra con le parole. Il primo conflitto mondiale dalle testimonianze scritte alla memoria multimediale* (Fondazione Museo storico del Trentino, Trento 2018).
In collaborazione con: Comune di Magione.
Intervengono: Carlo Stiaccini, Quinto Antonelli.

25 settembre 2018, Terni
Presentazione del volume di Angelo Bitti, *Il fascismo nella provincia operosa. Stato e società a Terni (1921-1940)* (FrancoAngeli, Milano 2018).
In collaborazione con: Archivio di Stato di Terni.
Intervengono: Elisabetta David, Tommaso Baris, Renato Covino.

5 ottobre 2018, Perugia
Inaugurazione della mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*; Lectio magistralis di Emilio Gentile.
In collaborazione con: Regione Umbria, Comune di Perugia, Munus Arts&Culture.

10 ottobre 2018, Perugia
Presentazione del volume a cura di Alberto Stella, *Aldo Capitini educatore e cittadino. Atti del convegno (Perugia, San Matteo degli Armeni, 28 novembre 2014)* (ISUC, Perugia 2018).
In collaborazione con: Comune di Perugia - Biblioteca San Matteo degli Armeni, AUSER Perugia e Media Valle del Tevere.
Intervengono: Alberto Stella, Giuseppe Moscati, Gabriele De Veris, Lanfranco Binni.

17 ottobre 2018, Perugia
Presentazione del volume di Angelo Bitti, *Il fascismo nella provincia operosa. Stato e società a Terni (1921-1940)* (FrancoAngeli, Milano 2018).
In collaborazione con: la Fondazione Ranieri di Sorbello.
Intervengono: Mario Tosti, Francesca Cavarocchi, Luca La Rovere.

17 ottobre 2018, Perugia
Presentazione del volume di Aldo Capitini, *La compresenza dei morti e dei viventi* (Ponte Editore, Fondo Walter Binni, Fondazione Centro studi Aldo Capitini).
In collaborazione con: Comitato Promotore Aldo Capitini 2018.
Intervengono: Giancarlo Gaeta, Goffredo Fofi, Piergiorgio Giacchè, Lanfranco Binni, Giuseppe Moscati.

19 ottobre 2018, Perugia
Incontro *In colloquio con Aldo Capitini.*
In collaborazione con: il Comitato promotore Aldo Capitini 2018.
Intervengono: Lanfranco Binni, Alba Cavicchi, Anna Maria Farabbi.

19 ottobre 2018, Perugia
Presentazione del sito *Dizionario biografico multimediale dei parlamentari umbri dall'Unità alla Costituzione.*
In collaborazione con: Centro Studi Giuridici e Politici, Fondazione Villa Montesca.
Intervengono: Donatella Porzi, Marco Lucio Campiani, Angelo Capecci, Mario Tosti, Alberto Sorbini.

31 ottobre 2018, Perugia
Incontro *La Grande guerra nelle cartoline della "Collezione Blasi".*
In collaborazione con: Comune di Perugia.
Intervengono: Francesca Ciacci, Mario Romano.

3 novembre 2018, Magione
Incontro *La costruzione del nemico nelle cartoline della Grande guerra.*
In collaborazione con: Comune di Magione.
Intervento di: Alberto Sorbini.

14 novembre 2018, Perugia
Presentazione del volume di Mauro Canali, *La scoperta dell'Italia. Il fascismo raccontato dai corrispondenti americani* (Marsilio, Venezia 2017).
In collaborazione con: Fondazione Ranieri di Sorbello.

Intervengono: Mario Tosti, Dario Biocca, Alessandro Campi.

15 novembre 2018, Narni
Inaugurazione della mostra *NEMICI. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma.*
In collaborazione con: Regione Umbria, Comune di Narni, Sistema Museo.
Intervengono: Francesco De Rebotti, Lorenzo Lucarelli, Mario Tosti, Alberto Sorbini.

23 novembre 2018, Perugia
Inaugurazione della mostra *Obiettivo sul fronte. La Grande guerra nella fotografia di Carlo Balelli.*
In collaborazione con: Fondazione Cari-Perugia Arte, Centro studi Carlo Balelli per la Storia della Fotografia, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

30 novembre 2018, Perugia
Incontro *L'Umbria della Grande guerra. Musica, immagini e memorie per il centenario.*
In collaborazione con: Assemblea Legislativa Regione Umbria.
Intervengono: Alberto Sorbini, Valentina Marini, Tommaso Rossi, Valerio Marinelli.

30 novembre 2018, Todi
Presentazione del volume a cura di Manuel Vaquero Piñeiro e Francesca Giommi, *L'Umbria nelle "memorie" inedite dell'Inchiesta agraria Jacini (1877-1884)* (ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2017).
In collaborazione con: Istituto tecnico agrario "Ciuffelli", Todi.
Intervengono: Marcello Rinaldi, Manuel Vaquero Piñeiro, Francesca Giommi.

5 dicembre 2018, Perugia
Giornata di studi *I "Neri" in una provincia "Rossa". Destre e neofascismo a Perugia dal dopoguerra agli anni Settanta.*
In collaborazione con: Università degli Studi di Perugia
Intervengono: Giuseppe Parlato, Alessandro Campi, Marco Damiani, Guido Panvini, Leonardo Varasano, Tommaso Rossi, Ferdinando Treggiari, Luca La Rovere, Raffaello Pannacci, Alessandro Sorrentino, Valerio Marinelli.

SEZIONE DIDATTICA

Corsi di formazione per docenti

Le leggi razziali nell'Italia fascista
Terni, 25 gennaio - 22 marzo 2018
In collaborazione con: Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, Archivio di Stato di Terni.

Eredità e memorie del '68
Perugia, 25 ottobre 2018 - 13 febbraio 2019
In collaborazione con: Istituto nazionale Ferruccio Parri, Archivio di Stato di Perugia, Università degli Studi di Perugia, Università per Stranieri di Perugia
La proposta formativa intende riflettere con docenti e studenti sul '68, cioè su una fase storica che in modi diversi ha segnato in profondità la politica, la società e i costumi a livello generale. Dalle vicende sessantottesche si dipanano infatti una serie di percorsi che coinvolgono una vasta molteplicità di ambiti e settori fino a tutti gli anni Settanta; studiare la complessità del '68 – o meglio del cosiddetto

lungo '68 – aiuta dunque a comprendere l'origine e l'evoluzione di fenomeni a noi contemporanei. Il percorso proposto, infine, allo scopo di abituare gli insegnanti a tecniche di tipo laboratoriale, prevede l'utilizzo di materiali e documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Perugia, l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, l'Archivio dell'ISUC e i quotidiani d'epoca.
Intervengono: Valerio Marinelli, Sofia Gnoli, Laura Schettini, Aldo Iori, Francesco Scotti, Gioachino Lanotte, Marco Impagliazzo, Mario Tosti, Claudio Brancaleoni, Fabio Melelli, Dario Biocca, Marco Boato, Alberto Stramaccioni, Nanni Balestrini, Fabrizia Ramondino, Andrea De Carlo.

Assisi 1822. Lavoranti, manifatture, fabbriche

Nocera Umbra, Assisi, Bastia Umbra, 26 febbraio - 30 aprile 2018
In collaborazione con: Assisium - Orto degli Aghi
«Studia, sennò andrai a zappare la terra». Era la frase con cui fino a 50 anni fa venivano motivati i figli maschi, in una cultura non più marcatamente rurale e non ancora diffusamente industrializzata. La frase conteneva tutto: aspettative di mobilità sociale, progetto di futuro, questioni di genere e veniva data concretamente ai ragazzi l'idea di ciò che significasse la parola lavoro. In una società da molti definita liquida si va forse perdendo il senso di quella parola. A partire dal termine Lavoranti, tratto dal Regolamento della Fabbrica degli aghi di Assisi del 1822, sono state messe a fuoco le mutazioni e le trasformazioni della cultura del lavoro e dell'impresa in Umbria per avviare un percorso di riflessione sul concetto attuale di lavoro.
L'Unità formativa ha avuto anche un carattere itinerante: si è svolta presso realtà manifatturiere e industriali significative della regione, nel convincimento che il luogo aggiunge plusvalore alle questioni teoriche che vengono affrontate.

Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti

Perugia 18 ottobre - 29 novembre 2018
In collaborazione con: Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria,
Archivio di Stato di Perugia, Comune di Perugia - Biblioteca Augusta, Associazione Libera Umbria, Fondo Walter Binni, Fondazione Centro Studi "Aldo Capitini"
Nell'ottobre 2018 è ricorso il cinquantenario della morte di Aldo Capitini (Peru-

gia, 1899-1968). Il luogo più importante per ridare voce a un poeta, scrittore, filosofo, pedagogista, instancabile sperimentatore e teorico di una «nuova socialità» ispirata ai valori della «nonviolenza», è la scuola, comunità in grado di sperimentare processi cognitivi nelle pratiche della didattica.

Assisi 1822. Mestieri e organizzazione del lavoro. Lavoranti, lavoro, tempo libero

Assisi, Foligno, 23 novembre 2018 - 6 marzo 2019

In collaborazione con: Assisium - Orto degli Aghi, Archivio di Stato di Perugia, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato "Emiliano Orfini" di Foligno

Il progredire della ricerca storica sulla Fabbrica degli aghi di Assisi ha permesso di cogliere momenti importanti della organizzazione del lavoro attraverso due secoli. Una organizzazione che è andata profondamente trasformandosi nei passaggi dall'artigianato alla manifattura all'industria alla fase postindustriale caratterizzata dall'ingresso delle nuove tecnologie. Processi che hanno cambiato il ruolo sociale delle donne lavoranti. In questo lungo percorso, nostro intento primario è stato quello di seguire la persona, le sue diverse strategie nel rispondere alle richieste dell'imprenditoria, fino alla contemporaneità, in cui nuove forme si affacciano, caratterizzate da idealità, creatività, attivismo sociale dei giovani, esperienze autentiche di protagonismo giovanile. Il focus cronologico è stato individuato negli anni Cinquanta del Novecento, periodo di forte cambiamento nella società italiana.

Resistenza e didattica digitale

Perugia, 24 settembre 2018 - 16 gennaio 2019
Terni, 9 ottobre 2018 - 15 gennaio 2019
In collaborazione con: Archivio di Stato di Perugia, Archivio di Stato di Terni
Storia, memoria, uso pubblico della Resistenza sono i temi che sono stati affrontati in questa unità formativa. Se oggi due elementi sembrano caratterizzare la riflessione sulla Resistenza, cioè la tendenza all'oblio piuttosto marcata e la scelta di singoli episodi per sottolinearne le ombre, sembra urgente ricostruire il contesto complessivo di quell'evento. La Resistenza è stata un'esperienza collettiva fatta da tante persone di origine diversa, di storia diversa, di formazione politica diversa o a volte assente ma accomunate da obiettivi comuni: liberare l'Italia dall'occupazione tedesca e dal regime fascista e dar vita a una democrazia che avrà le sue fondamenta nella Costituzione. Durante il corso sono sati presentati anche nuovi strumenti digitali per arricchire la didattica sulla Resistenza.

Eredità e memorie del '68

Perugia, 25 ottobre 2018 - 13 febbraio 2019
In collaborazione con: Archivio di Stato di Perugia, Università degli Studi di Perugia e Università per Stranieri di Perugia
La proposta formativa ha inteso riflettere con docenti e studenti sul '68, cioè su una fase storica che in modi diversi ha segnato in profondità la politica, la società e i costumi a livello generale. Dalle vicende sessantottesche si dipanano infatti una serie di percorsi che coinvolgono una vasta molteplicità di ambiti e settori fino a tutti gli anni Settanta; studiare la complessità del '68 – o meglio del cosiddetto lungo '68 – aiuta dunque a comprendere l'origine e l'evoluzione di fenomeni a noi contemporanei. Il percorso proposto, infine, allo scopo di abituare gli insegnanti a tecniche di tipo laboratoriale, ha previsto l'utilizzo di materiali e documenti conservati presso l'Archivio di Stato di Perugia, l'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci, l'Archivio dell'ISUC e i quotidiani d'epoca.

Laboratori di storia per studenti

Presenze di studenti di Scuola secondaria di primo e secondo grado ai laboratori a scuola

Anno	Scuole	Laboratori	Studenti
2018	6	11	357

29 gennaio 2018: Istituto alberghiero e commerciale, Assisi;

30 gennaio 2018: Istituto alberghiero e commerciale, Assisi;
31 gennaio 2018: Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli;
1° febbraio 2018: Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli;
5 febbraio2018: Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli;
6 febbraio2018: Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli;
7 febbraio 2018: Istituto di istruzione superiore "Giordano Bruno", Perugia;
8 febbraio 2018: Istituto comprensivo "San Benedetto", Valfabbrica;
8 febbraio 2018: Istituto comprensivo "San Benedetto" Valfabbrica, sede di Casacastalda;
13 febbraio 2018: Istituto Istruzione Superiore "Sansi - Leonardi - Volta", Spoleto;
15 febbraio 2018: Istituto Omnicomprensivo "Dante Alighieri", Nocera Umbra;
23 marzo 2018: Istituto comprensivo Perugia 3.

Laboratori sul luogo

27 marzo 2018: Colfiorito, Istituto comprensivo Spoleto 2;
9 aprile 2018: Colfiorito - Le Prata, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli;
10 aprile 2018: Colfiorito - Le Prata, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli;
11 aprile 2018: Colfiorito, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli;
12 aprile 2018: Colfiorito, Istituto alberghiero e commerciale, sede di Santa Maria degli Angeli;
16 aprile 2018: Colfiorito, Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis", Spoleto;
17 aprile 2018: Colfiorito, Istituto alberghiero "Giancarlo De Carolis", Spoleto;
18 aprile 2018: Colfiorito, Scuola secondaria di I grado "Donati Ticchioni", Perugia;
19 aprile 2018: Ruscio, Istituto professionale per il commercio, Bastia Umbra;
20 aprile 2018: Colfiorito, Ipssia e Liceo Scienze umane Istituto Omnicomprensivo "Dante Alighieri", Nocera Umbra;
26 aprile 2018: Ruscio, Istituto Istruzione Superiore "Sansi – Leonardi - Volta" - Liceo delle Scienze Umane, Spoleto;
27 aprile 2018: Colfiorito – Le Prata, Istituto di istruzione superiore "Enrico Matteri", Recanati;
2 maggio 2018: Colfiorito, Istituto comprensivo Foligno 2 Scuola media "Carducci" Foligno;
3 maggio 2018: Colfiorito, Istituto comprensivo Perugia 6 Scuola media Castel del Piano;
4 maggio 2018: Colfiorito, Istituto comprensivo Perugia 6 Scuola media Castel del Piano;
9 maggio 2018: Colfiorito, Istituto comprensivo Foligno 5, sede di Colfiorito;
14 maggio 2018: Colfiorito, Istituto comprensivo Foligno 2 Scuola media "Carducci" Foligno;
15 maggio 2018: Colfiorito, Istituto comprensivo Foligno 2 Scuola media "Carducci" Foligno;

18 maggio 2018: Colfiorito, Istituto comprensivo Bevagna-Cannara, Scuola media Cannara.

Alternanza scuola-lavoro

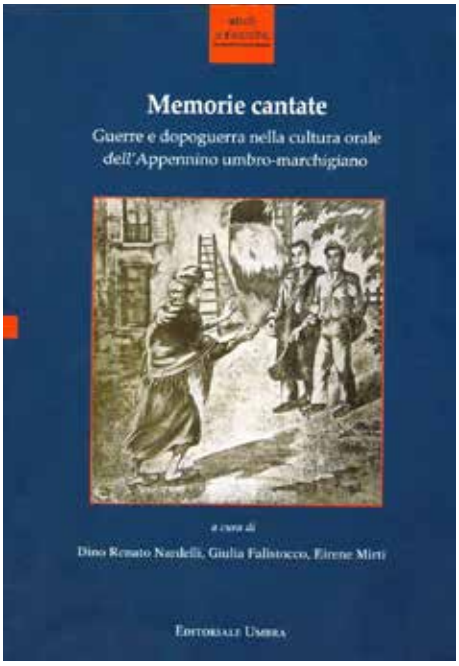
Ricostruire la memoria dei terremoti in Umbria
La nostra regione è purtroppo soggetta a fenomeni ricorrenti di terremoto, di cui oggi conosciamo abbastanza bene non solo i caratteri geofisici ma anche le conseguenze sociali, culturali e ambientali. L'alternanza si propone di far conoscere e far ricostruire gli eventi legati al terremoto del 2016/17 in Umbria attraverso la lettura dei quotidiani dell'epoca, di lavorare alla salvaguardia, digitalizzazione, archiviazione in un sito degli articoli di stampa e della documentazione mediatica relativa all'evento individuando i temi più significativi.
Liceo classico e musicale "Annibale Mariotti", 5-10 febbraio 2018 (40 ore): 20 alunni

Conservare la memoria della musica
La nostra regione ha una tradizione musicale antica e molto coltivata dalla popolazione che si manifesta sia come partecipazione e ascolto dei grandi e piccoli eventi musicali (Sagra musicale umbra, Festival di Musica da Camera, Festival e Rassegne musicali, Umbria jazz, Trasimeno blues, ecc.) sia come pratica nelle numerose scuole di musica e nelle tradizionali bande di paese.
Da qui l'idea di raccogliere la documentazione di queste significative esperienze in un sito, iniziando a ricercare nei quotidiani locali gli articoli dedicati, a selezionarli, digitalizzarli e archiviarli per ricostruirne la memoria e renderli fruibili.
Liceo classico e musicale "Annibale Mariotti", 9-14 aprile 2018 (40 ore): 22 alunni

Bene culturale. Un tesoro per il lavoro futuro
L'attività di alternanza è consistita nella valorizzazione del patrimonio a disposizione dell'istituto, nel far conoscere le attività collegate di ricerca, di conservazione documentaria, di divulgazione della storia contemporanea, di trasmissione della memoria e delle problematiche connesse alla loro gestione. Gli alunni hanno avuto la possibilità di leggere documenti d'archivio ed elaborare una piccola ricerca storica.
Liceo classico e musicale "Annibale Mariotti", 3-6 settembre 2018 (20 ore): 37 alunni
Liceo classico e musicale "Annibale Mariotti", 10-13 settembre 2018 (20 ore): 24 alunni

Pubblicazioni

Dino Renato Nardelli, Giulia Falistocco, Eirene Mirti (a cura di), *Memorie cantate. Guerre e dopoguerra nella cultura orale dell'Appennino umbro-marchigiano*, ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2018, 207 pp., ill. ("Studi e ricerche")
L'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea è da tempo impegnato in studi sulla guerra e sulla Resistenza che considerano l'Appennino umbro-marchigiano territorio unitario di ricerca; l'ISUC nel 2014 ha partecipato al bando della presidenza del Consiglio dei ministri che elargiva finanziamenti



a iniziative promosse nel quadro delle celebrazioni del Settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione, ottenendo un contributo. Ciò ha consentito, in primo luogo, la ricognizione sistematica dei testimoni ancora presenti, la registrazione in audio, la trascrizione, la catalogazione di tutte quelle "cantate" che avessero un riferimento diretto con le vicende dei rastrellamenti tedeschi, partiti il 17 aprile 1943 da Collecroce, nella montagna nocerina.

Con il procedere della ricerca, ci si è anche accorti della presenza, nella memoria della gente, di altri contributi narrativi cantati, di provenienza in gran parte lombarda e romagnola. Racconti legati ai conflitti: la Grande guerra, la campagna di Libia, quella di Russia. E ispirati a fatti tragici, "fattacci di cronaca nera", ambientati in contesti di disagio morale e sociale che avevano caratterizzato il dopoguerra. Accanto ad essi, i "miracoli", fogli a stampa che esaltavano il sentimento di una popolazione fortemente impregnata di sentimento religioso. La spiegazione di queste presenze, impreviste, risiede nel fatto che a partire dagli ultimi anni del XIX secolo e fino a Novecento inoltrato, operava a Foligno la Tipografia Giuseppe Campi, attiva nella stampa dei Foglietti volanti, pubblicazioni illustrate, vendute dai cantastorie di mezza Italia anche nei mercati e nelle fiere dell'Umbria e delle Marche. Una presenza divenuta in seguito di caratura nazionale per la diffusione della musica popolare, se si considera che dall'ottobre 1952 verrà pubblicato a Foligno il periodico: "Sorrisi e canzoni d'Italia", poco dopo diventato "Sorrisi e canzoni TV".

Il volume, mettendo insieme le competenze storiografiche, giornalistiche, letterarie dei tre curatori, cerca di districare assieme ai lettori la complessità dei modi di ricordare, sentire, pensare il futuro di una popolazione solo apparentemente isolata tra i pendii dell'Appennino, che ha saputo reagire alle ondate che giungevano fin lì dalla Storia, aggrappandosi sempre a valori di solidarietà, lealtà, senso della comunità.

Donna R. Gabaccia, *Migranti di Sicilia. Quarant'anni di ricerca*, Editoriale Umbra, Foligno 2018, 156 pp. ("I Quaderni del Museo dell'Emigrazione")

Questo libro ha lo scopo di rendere disponibili ai lettori italiani alcune delle pubblicazioni meno conosciute di Donna R. Gabaccia, una delle più importante storiche dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti.

I saggi esplorano le vite complesse degli emigranti che viaggiarono dalla Sicilia agli Stati Uniti tra il 1880 e il 1950 (circa un terzo di essi ritornò almeno una volta definitivamente,

in Sicilia). Sono basati su ricerche effettuate in archivi dell'isola tra il 1977 e il 1982, per la maggior parte all'interno dell'archivio e del municipio di Sambuca di Sicilia (AG). I primi tre saggi sono stati pubblicati durante o poco dopo il suo soggiorno di ricerca in Sicilia. Gli ultimi due invece sono stati scritti più di trenta anni dopo, nel 2017-2018, quando l'autrice stava digitalizzando un database cartaceo sui migranti di Sambuca che aveva precedentemente creato grazie alle fonti dell'archivio di Sambuca.

In questo libro si evidenziano in modo chiaro alcuni temi ricorrenti che hanno caratterizzato gli studi di Gabaccia per oltre quarant'anni. Queste caratteristiche includono passione per il dialogo interdisciplinare, un'eclettica ispirazione teorica, la collaborazione accademica, l'uso di metodologie transnazionali (o "border-crossing") e la scelta di dare importanza all'analisi di classe, di genere – anche se quest'ultimo in modo uniforme – e di razza, nell'accezione che ne vien oggi data.

Alba Cavicchi, Dino Renato Nardelli (a cura di), *A 80 anni dalle leggi razziali*, ISUC, Perugia 2018, 285 pp., ill. ("Strumenti")

Il Quaderno raccoglie i contributi di una trentina di insegnanti di Scuola secondaria che a fine 2017 parteciparono a un percorso formativo dal titolo Le leggi razziali nell'Italia fascista. Era diviso in tre fasi: una prima, teorica e frontale, con cui si dava il quadro storiografico; una seconda, laboratoriale, durante la quale, con il prezioso aiuto degli archivisti dell'Archivio di Stato di Perugia e delle Sezioni di Assisi e Spoleto, si entrava in contatto con la documentazione e con i problemi interpretativi che questa ogni volta pone; la terza, quella della narrazione.

Proporre, a insegnanti di storia, di cimentar-

si nella narrazione storica pare un ossimoro. Non è così. Confrontarsi con il racconto storiografico significa imbattersi in una serie di questioni epistemologiche, di storia della storiografia; in problemi di dosaggio tra registri persuasivo, informativo, teorico e ideologico; questioni che è utile sperimentare per chi vuol fare della storia-materia una disciplina formativa usando con gli studenti un approccio laboratoriale. Questo Quaderno non vuole rappresentare quindi una vetrina, ma il primo esito di un percorso di riflessione sulla storia-disciplina, una presa di consapevolezza dei suoi metodi, dei suoi fini, della sua utilità come strumento formativo.

Seconda considerazione. Scorrendo le scritture dei docenti ci si rende conto della complessità della ricostruzione delle conseguenze che le leggi razziali ebbero sulla società in quegli anni. Conseguenze che spesso sfuggono alle sintesi che si basano solo su documentazione ufficiale, burocratica. Aprendo le buste di un Archivio di Stato si dà aria ad appunti informali, richieste personali, osservazioni legate a casi individuali, minute mai giunte a protocollo, che tutte insieme restituiscono voce ai silenzi che per troppo tempo hanno appannato il clima spesso colpevole di quegli anni.

Una terza osservazione. Sfogliando queste pagine appare subito evidente la sovrabbondanza di documenti riprodotti. Una scelta, questa, con la quale si intende rimettere in circolo la mole di pezzi consultati dai docenti-autori, affinché possa essere riaggregata da altri in temi nuovi, possa suscitare domande diverse.

Patrizia Angelucci, Alba Cavicchi, Dino Renato Nardelli (a cura di), *Uomini e donne nella Grande Guerra. Umbria 1915-1918*, ISUC, Perugia 2018, 205 pp., ill. ("Strumenti")

Ripensare la Grande guerra è un esercizio lungo un secolo: dall'interventismo entusiasta alla tragica consapevolezza, dalla retorica al dramma, dall'impresa militare alle trasformazioni antropologiche, dall'economia di guerra alle mutazioni sociali, dalla vita in trincea alla memorialistica.

Nel corso dei decenni lo sguardo dello storico ha evidenziato come, in epoche successive, si siano esaltati aspetti diversi, funzionali al momento storico e politico, secondo quello che oggi intendiamo per uso pubblico della storia. In questa prospettiva, nel centenario della Grande guerra, lontano dalla retorica celebrativa, l'ISUC ha scelto di approfondire il tema del coinvolgimento del fronte interno in Umbria. Ha così proposto, insieme a numerosi eventi collegati, l'Unità formativa "Uomini e donne nella Grande guerra. Umbria 1915-1918".

Rivolta agli insegnanti delle scuole umbre, l'iniziativa si è svolta presso l'Archivio di Stato di Perugia tra il novembre 2016 e il marzo 2017, con la prospettiva di far conoscere l'intreccio tra la dimensione nazionale e mondiale della guerra e quella locale mediante approfondimenti tematici e laboratori sulle fonti d'archivio.

Questo quaderno presenta le ricerche svolte durante l'Unità formativa. Si tratta di brevi ma interessanti elaborati come la mobilitazione industriale per prodotti bellici e per capi d'abbigliamento, la raccolta dei doni di guerra, la propaganda, la repressione delle proteste e la censura, il ruolo delle donne, la documentazione dell'Albo d'oro dei perugini nella guerra italo-austriaca e la produzione memorialistica.

Alba Cavicchi, Carla Arconte (a cura di), *Le leggi razziali in Italia*, ISUC, Perugia 2018, 56 pp., ill. ("Strumenti")

La ricorrenza degli ottanta anni dalla promulgazione delle leggi razziali in Italia (1938-2018) è stata l'occasione per riflettere su un momento fondamentale della nostra storia, rispetto al quale la memoria si è costruita faticosamente e con ritardo rispetto ad altri temi, come per esempio quello della Shoah. La storiografia su questo tema si è affermata tardi e i manuali scolastici e l'attività didattica ne hanno subito le conseguenze: seppure su qualsiasi manuale scolastico si possa trovare almeno un paragrafo dedicato all'argomento, nella cronologia del fascismo ci sono altre date ed eventi ad avere un maggior risalto: 1922 marcia su Roma, 1924 delitto Matteotti, 1929 Patti Lateranensi, 1936 conquista dell'Etiopia e proclamazione dell'impero. Solo sul colonialismo, tema strettamente connesso al razzismo, la memoria storica e la ricerca hanno conosciuto un uguale ritardo.

L'ISUC, nella consapevolezza di questa carenza, ha voluto offrire agli insegnanti, ma anche a un pubblico più vasto, l'opportunità di un aggiornamento storiografico su questo snodo fondamentale della storia italiana, e di una riflessione sui modi di avvicinare gli studenti alla tematica. Riflettere oggi con i docenti e gli studenti su idee come razza, popolo, religione, inclusione ed esclusione, appartenenza, temi che sostennero l'architettura delle leggi razziali 80 anni fa, significa compiere un'opera di educazione alla cittadinanza e insieme indicare un metodo. Scoprire infine che le leggi razziali, con sfumature e finalità diverse, coinvolsero uomini e donne di quasi tutta Europa, vuol dire avviarsi verso una percezione di cittadinanza europea non più solamente legata a destini economici.

Anna Alberti, Alba Cavicchi (a cura di), *In colloquio con Aldo Capitini. Elaborati del concorso nelle scuole secondarie dell'Umbria «La mia nascita è quando dico un tu. Alla ricerca di Aldo Capitini». Anno scolastico 2017-2018*, ISUC, Perugia 2018, 174 pp., ill. ("Strumenti")

Leggere le opere di Aldo Capitini, capire il suo pensiero, discutere i suoi valori, comprendere la sua azione di "libero religioso e rivoluzionario nonviolento" è stata la provocazione che abbiamo lanciato agli studenti e ai professori di alcune scuole superiori della provincia di Perugia.

Il progetto nasce esattamente un anno fa, quando ci siamo rivolti alle scuole con il preciso disegno di far conoscere o riscoprire il nostro autore, sconosciuto ai più, dedicandoci ai giovani discenti nella convinzione che ci sia, oggi, un gran bisogno di maestri.

All'inizio abbiamo incontrato i docenti e approfondito con loro i temi a lui più cari, l'ampiezza dei suoi interessi, il singolare attivismo etico, sociale e religioso realizzando l'unità formativa Aldo Capitini. Dall'antifascismo al potere di tutti. Particolarmente utile è stato il quaderno per la ricerca La mia nascita è quando dito un tu, curato da Lanfranco Binni e Marcello Rossi, Il Ponte Editore, che è stato distribuito a tutti gli studenti coinvolti che hanno così, non solo ascoltato il racconto della sua vita, ma hanno potuto leggere direttamente brani delle sue opere e partecipare al concorso a lui dedicato in occasione del cinquantesimo della morte.

«Capitini è molto complesso» scrive un alunno, e ha ragione, eppure nelle pagine che abbiamo raccolto in questo volume scopriamo che i giovani hanno saputo usare le parole del filosofo per raccontarci il loro mondo, i loro pensieri, gli amori, le paure e le speranze di oggi.

Dino Renato Nardelli, *Nemici. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra*, ISUC, Perugia 2018, 89 pp., ill. ("Strumenti")

In occasione del Centenario della Grande guerra l'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea ha organizzato la mostra Nemici. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma (Perugia, 5 ottobre - 4 novembre 2018; Narni, 16 novembre - 15 dicembre 2018). Il percorso didattico tracciato in questo Quaderno può essere utilizzato durante la visita alla mostra oppure attraverso l'omonimo catalogo curato da Gianni Bovini e Alberto Sorbini (Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2018, pp. 216).

La Grande guerra, espressione drammatica

del fallimento della politica tradizionale, fu anche una guerra mediatica che mobilitò da qualsiasi fronte tutti i mezzi di comunicazione allora disponibili, dalla stampa alle canzonette alle cartoline illustrate. In particolare queste ultime andarono a rispondere a un bisogno di scrittura fortemente sentito in tutti i fronti. In un paese come l'Italia, che al censimento del 1911 aveva registrato tassi medi di analfabetismo maschile che andavano oltre il 37%, gli anni della Grande guerra furono caratterizzati da un flusso immane di lettere e cartoline da e verso le trincee; nei quattro anni del conflitto i servizi postali del Regio Esercito movimentarono verso le famiglie 2 miliardi e 137 milioni di corrispondenza, in senso inverso, 1 miliardo e 509 milioni. Non si sa quante tra queste fossero cartoline illustrate, certo è che gli strateghi della propaganda fin da prima dello scoppio delle ostilità furono consapevoli della potenza del mezzo.

Umberto Eco, in una sua preziosa raccolta di saggi (*Costruire il nemico e altri scritti occasionali*, Bompiani, Milano 2012) declina i meccanismi di costruzione del nemico anche al di fuori di situazioni di guerra, e individua nella categoria diverso l'architrave di ogni costruzione. Scorrendo quelle pagine ci si accorge di quanto sia attuale studiare i meccanismi riconosciuti dallo scrittore alessandrino nelle cartoline della Grande guerra. Meccanismi a cui fanno da filigrana parole chiave come razzismo, bullismo, fake news, nazionalismo. Identificarli insieme agli studenti costituisce il primo passo per esorcizzarli, e questo è lo scopo principale del Quaderno.

Alberto Stella (a cura di), *Aldo Capitini educatore e cittadino*. Atti del convegno, (Perugia, 28 novembre 2014), ISUC, Perugia 2018, 59 pp. ("Materiali")

Per Aldo Capitini l'educazione fondata sull'apertura, la compresenza, la realtà liberata è alla base di una società e di una scuola pubblica, laica, di tutti. La politica allora diventa omnicrazia e l'insegnamento profezia.

Gianni Bovini, Alberto Sorbini (a cura di), *Nemici. La rappresentazione del nemico nelle cartoline della Grande guerra. Collezione MoroRoma*, ISUC, Perugia; Editoriale Umbra, Foligno 2018, 213 pp., ill.

La Prima guerra mondiale ha rappresentato una rottura con il passato: la fine di una visione ottimistica, progressista, in cui la modernità, di cui si cantava la superiorità nei confronti di tutte le civiltà passate, era destinata a plasmare tutto il mondo, e nello stesso tempo il tragico ingresso alla modernità per milioni di uomini. La guerra segnò la fine di un mondo e l'uomo si risvegliò più che mai angosciato dalla visione di un futuro senza speranza. Ha rappresentato una tappa fondamentale nella transizione verso la società di massa. Le masse, attraverso l'esperienza della guerra, entrarono in contatto con la complessità e la tecnica dell'organizzazione, spesso in situazioni estreme di sradicamento e a rischio della vita e della propria incolumità fisica. Ma la Grande guerra è stata anche un evento mediatico: per la prima volta ha prodotto una grande quantità di immagini che, anche per questo, ne hanno fatto la prima guerra moderna. In questa mostra abbiamo scelto di raccontare la guerra attraverso l'esposizione di cartoline, perché si tratta di qualcosa di familiare, di facile diffusione, perchè attraverso le immagini hanno avuto la capacità di veicolare un messaggio diretto, facilmente comprensibile ad ogni strato della società, ed è per questo che venne usato e divenne uno straordinario mezzo di propaganda. Inoltre è stato individuato un tema specifico: la rappresentazione del nemico. Proprio perché costituisce un elemento cardine della propaganda.

Premi

Premio "Gisa Giani"

Dal 2013 l'Istituto ha sostituito l'ICSIM nella gestione del Premio "Gisa Giani", intitolato alla memoria dell'omonima cultrice di storia locale, esperta di storia della città e soprattutto di storia del lavoro femminile. Il Premio, ora biennale e gestito sempre in collaborazione con la Società italiana delle storiche, è rivolto alle opere, pubblicate a stampa in prima edizione, che affrontino in chiave storica le tematiche inerenti il lavoro femminile

nella sua accezione più ampia.
Nel 2018 è stata pubblicato il bando della XV edizione del Premio che, come tradizione, verrà assegnato nel marzo 2019.

Borsa di studio
"Marilena de Vecchi Ranieri"

Nel 2018 si è concluso il lavoro della dott.ssa Giulia Falistocco, vincitrice della prima edizione della borsa "Marilena de Vecchi Ranieri", in collaborazione con la Fondazione Ranieri di Sorbello, riservata a progetti di ricerca incentrati su studi documentali, testimonianze di viaggio, disegni, racconti, diari, resoconti e taccuini redatti da stranieri in viaggio nell'Italia Centrale (Umbria, Marche, Toscana).